

UNIVERSITÀ



**Eletto a Udine il primo  
rettore donna d'Italia**  
È Cristiana Compagno,  
della facoltà di Economia

L'IDEATRICE DI INNOVATION SI AGGIUDICA IL BALLOTTAGGIO

# A Udine il primo rettore donna d'Italia

La Compagno batte De Toni per 28 voti: «Dobbiamo collaborare con Trieste»

**UDINE** Piace a tutti, ma proprio a tutti. Al rettore diventato presidente di Provincia con il centrodestra e poi scivolato su un presunto caso di voto di scambio, Marzio Strassoldo. E al rettore eletto sindaco con il centrosinistra, l'unico a salvarsi nella debacle di aprile, Furio Honsell. «Sono contento», dice uno. «E' una bella giornata», aggiunge l'altro. Cristiana Compagno è il nuovo rettore di Udine, l'unica donna a capo di un'università statale italiana. Dopo essere stata tra i "saggi" della legge Bertossi sulle pmi, dopo aver lanciato Innovation, una delle vetrine del quinquennio illyano, sarebbe probabilmente entrata nella giunta Illy bis. Nell'era di Tondo diventa invece rettore superando Alberto Felice De Toni di 28 voti: 285 a 257 su 556 votanti, il 91% degli aventi diritto, 612.

**LA POLITICA** Dopo i salti in politica di Strassoldo e Honsell, parte dell'Università friulana aveva auspicato una soluzione diversa. E invece, al duello finale, si sono ritrovati un tecnico che con il centrosinistra di Illy ha avuto un rapporto molto stretto e De Toni, nominato da Intesa democratica presidente dell'Agemont nel luglio 2005. Lei più targata. Lui, si dice, più autonomo. «La speranza adesso - è il commento di Ferruccio Saro - è che l'Università non sia un soggetto politico».

Proprio da Saro arriverà la prima "grana" per la nuova gestione: «Per evitare strumentalizzazioni ho atteso il verdetto - afferma il senatore di Fi - ma, vista la situa-

zione delicata dei conti dell'Ateneo, chiederò al ministero di fare una verifica».

**TRAMPOLINO** La Compagno risponde in anticipo promettendo «massima trasparenza». Quanto alle targhe, «ho agito da tecnico competente della materia. Credo che l'Università debba fornire, se richiesta, professionalità di questo tipo». L'Ateneo di Udine nuovamente trampolino di lancio verso la politica? Strassoldo avverte: «Guai se lo farà». Honsell, invece, ha un'idea diversa: «L'Università ha come mission anche quella di creare una classe dirigente. Tra sette-otto anni si vedrà. Se ho mai avuto la tentazione di nominarla assessore in Comune? No, il suo impegno di queste settimane era di diventare rettore».

**LA FESTA** Tra l'ora del tè e quella dell'aperitivo, a Palazzo Florio, sembra una festa di laurea. Ci sono le lacrime del prorettore, Maria Amalia D'Aronco, gli studenti che fanno i cori, Compagno che abbraccia tutti, riceve i fiori, stappa una bottiglia e il tappo tocca il soffitto: riesce tutto in una giornata così. C'è anche un professore che fa il capobanda. E' Alfredo Antonini, ordinario di diritto commerciale e industriale, occhiali montatura arancione, cravatta gialla, stringe la festeggiata, la solleva, dice: «Abbiamo un rettore onesto, saggio».

**LA PRIMA VOLTA** Non una giornata qualunque. Era la prima volta che a Udine si andava al ballottaggio. Si era votato il 13, il 15, il 20 maggio e non era bastato. Via via

si sono ritirati Vianello, Orioles, Ambesi Impiombato, Chang. Il confronto si è fatto serrato, testa a testa, spalla a spalla.

Più facile o più difficile vincere da donna? «All'inizio, forse, c'è stato qualche ostacolo. Poi è stata una partita alla pari», racconta la neoeletta.

**IL CURRICULUM** Carnica, 50 anni, Compagno ha iniziato l'attività di ricerca con il Cnr e all'Ateneo giuliano. «Perché non sono diventata rettore a Trieste? Perché mi sono trasferita...». Chiamata nel 1997 all'Università di Udine, dal 2000 è professore di Economia e gestione delle imprese e titolare della cattedra di Strategia d'impresa alla facoltà di Economia. Dal 2003 è delegato del rettore al trasferimento tecnologico e direttore del corso universitario di "imprenditorialità e business plan". Dal 2005 è presidente del corso di laurea di Economia aziendale e dal 2007 preside vicario della facoltà di Economia. Fa anche parte del cda di Area Science Park e del Centro di Biologia molecolare di Trieste.

**I TRE RETTORI** Con Trieste si può collaborare? «Con Trieste si deve collaborare», puntualizza. Lei che ha dato tutto per l'Università di Udine: da Start Cup al Parco scientifico, fino a Innovation. Nel clou della festa Compagno ringrazia, promette condivisione e qualità. Stringe la mano a Strassoldo e abbraccia Honsell. Sono i tre rettori, reciproche correttezze, sorrisi, complimenti. Honsell, che le aveva assegnato la delega all'innovazione, non ha dubbi: «Una grande scelta per l'Università perché la persona è competente, capace, motivata». Nemmeno Strassoldo ne ha: «Me la ricordo pendolare da Udine a Trieste quand'era ricercatrice. Già allora un'eccellente persona».

Marco Ballico



A sinistra, Cristiana Compagno con lo sconfitto Alberto De Toni. A destra, il neoretore davanti a uno degli ingressi dell'Università di Udine